

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENIERI E TRASMETTITORI

angetgenio trasmissioni

info@angetmi.it | www.angetmi.it | Notiziario della Sezione ANGET di Milano | Anno XX
 MOVV Sottotenente del Genio Paolo Ferrario | Numero 44
 Direzione e Redazione: Caserma XXIV Maggio Via Vincenzo Monti 59 – 20145 Milano | Dicembre 2022

Dal cielo ... Doni dalle renne di Babbo Natale, o Droni micidiali

Il prossimo 24 dicembre scoccano 300 giorni di guerra e non c'è fine alle ostilità in Ucraina, dove imperversano distruzioni e massacri sui civili minati nel morale e nella salute indebolita dalla mancanza totale di ripari di generi di conforto. Anche se dispiaciuti, noi trascorremo le Feste in famiglia, forse con meno luci e sprechi e con qualche maglione in più, senza rinunciare alla fiaba e ai riti del S. Natale e alla sorpresa dei bimbi di trovare nascosti sotto l'albero i doni portati dalle renne di Babbo Natale! I russi fanno "tabula rasa" delle infrastrutture civili ed energetiche, per sfruttare l'alleato Inverno e far strage dei civili, ma col nuovo anno sono pronti ad invadere il Nord Ucraina dalla Bielorussia, dove ammassano truppe al confine. In questa situazione, senza mai rinunciare a proposte costanti di "cessate il fuoco" e tregue umanitarie, fino a dicembre 2023 l'Italia è impegnata con l'Europa e gli alleati a contrastare e ribaltare gli effetti devastanti degli attacchi russi e assicurare aiuti strutturali, economici, tecnologie e armi di difesa al Governo Ucraino, mantenendo sempre aperti canali di dialogo come presupposto irrinunciabile a sedersi attorno ad un tavolo per una ricomposizione politica della crisi ed un ritorno alla pace e alla ricostruzione confidando in uno stimolo positivo di queste ulteriori azioni di deterrenza per ridurre il livello di conflitto tra le parti in causa e nel mondo.

Nell'ultimo semestre c'è stato un cambio di passo nella qualità degli aiuti forniti dall'Italia, con lo schieramento sul campo di nostri reparti speciali e l'aiuto per fermare attacchi cyber e intrusioni aeree.

Obiettivo 1: rafforzare la postura di deterrenza e rassicurazione nei Paesi del fianco Est con due missioni (500 soldati in Bulgaria e 600 in Ungheria) appartenenti ai nuclei specializzati come lagunari, paracadutisti, alpini, incursori del Comsubin, che si aggiungono a 3 componenti: terrestre in Lettonia, aerea in Romania e Islanda e navale nel Mediterraneo Orientale.

Obiettivo 2: assicurare fino al Dicembre 2023 il sostegno contro gli indiscriminati attacchi Russi alla popolazione e a infrastrutture civili energetiche, nuovi equipaggiamenti e strumenti d'avanguardia, armi tecnologiche come gli anti-droni Guardian, disturbatori di radar, sistemi di difesa. I mezzi blindati leggeri "LINCE", già usati dal nostro Paese in Afghanistan. Le armi controcarro, sistemi di difesa aerea a cortissimo raggio, Sistemi Stinger missilistici terra aria spallleggianti, mortai. Munizionamento di artiglieria. Sistemi di comunicazione, Dispositivi di protezione individuali e kit di sopravvivenza. Armi tecnologiche. Soprattutto sistemi elettronici disturbatori anti-droni, disturbatori di radar, sistemi elettronici di intercettazione di comunicazione e di frequenze radar per fermare eventuali intrusioni.

Sant'Amrogio—TRM 2022—ESERCITAZIONE TOPOGRAFICA PER I CADETTI DELLA SCUOLA MILITARE TEULIE'



Radar e droni: Gli esperti di Leonardo e di altre industrie specializzate sono coinvolti in gruppi di lavoro che, per rispondere all'esigenza manifestata in ambito Nato e condivisa dai vertici della Difesa, per aiutare l'Ucraina sia nell'intercezione di droni, sia con i disturbatori di radar. Una tecnologia di avanguardia che mira a prevenire possibili attacchi alle infrastrutture in un'eventuale escalation che potrebbero coinvolgere altri stati oltre all'Ucraina. Per rispondere alla necessità degli Ucraini di far fronte alla decisione di Mosca di impiantare sul proprio territorio la produzione di droni con tecnologia iraniana, come rivelato di recente dalla rivista italiana Ridi, l'Italia potrebbe dare il suo contributo anche in questo settore, insieme agli alleati e in coordinamento con la Nato, nella difesa cyber a Kiev, alias sistemi anti drone italiani derivati dal modello Adran in dotazione alle nostre Forze Armate. Le armi pesanti: decisione fino al settembre di armare ulteriormente le autorità di Kiev sia con mortai, mitragliatrici pesanti Browning M2 colpi browning, mitragliatrici leggere, lanciatori anticarro, colpi anticarro, sistemi anticarro Spike, di produzione israeliana e in dotazione alla nostra Marina. Finora l'Italia ha inviato armi a Kiev per un valore stimato fra 300 e 500 milioni di euro, secondo fonti Nato. Di sicuro ha fatto arrivare gli armamenti più pesanti (blindati Veicoli Tattici Leggeri M114, "blitzizzati" Linco, cannoni obici mobili 155/90 F170 dotati di un motore che permette riposizionamenti e piccoli spostamenti e che hanno una gittata >20 KM, mortai pesanti con bocca da fuoco da 120 mm e le relative munizioni). Gli Ucraini, soprattutto quelli in prima linea, detestano il bel tempo d'inverno che per loro significa temperature più rigide della media e soprattutto cieli tersi, (sui 10 gradi sotto zero) ed invisciano contro il sole che non scada e invece mette a nudo i difetti delle coperture mimetiche su uomini, rifugi e mezzi che aiutano i droni nemici a scurarsi dall'alto tutti gli obiettivi possibili da colpire. I comandi ucraini accusano inoltre Mosca di sparare dai droni ornatati K-51 alla cloportina, un agente chimico dell'epoca sovietica vietato dalle Convenzioni di Ginevra e sperano di ricevere presto da Roma gli MLRS, i lanciarazzi multipli che sarebbero di grande aiuto in questo infinito duello a distanza tra artiglierie. Gli Ucraini si dicono «molto delusi» dai mortai pesanti da 120 millimetri M143 forniti dall'Italia cinque mesi fa, di cui criticano la scarsa precisione, inefficienti contro la minaccia rappresentata dalle armi russe, sono stati fabbricati nell'86, oltretutto i sistemi di ottica e di puntamento risalgono al 1947 e molto peggiori dei corrispettivi sovietici della Seconda guerra mondiale. Stanno cercando di cambiarli con mortai svedesi molto più avanzati.



Spara, contra e fuogo ecco la dottrina vincente nell'impiego Colere degli FH70 italiani in prima linea. ci, insieme ai blindati Linco, vanno le lodi speritate dei reparti Ucraini che li hanno in dotazione sul Fronte di Zaporizhzhia "La coppia di pezzi d'artiglieria pesante fa fuoco contro le trincee russe e poi si ritira prima che i nemici scoprono la posizione. Quando spara l'obice FH70 italiano, nel raggio di dieci metri, lo spostamento d'aria fa vibrare la cassa toracica al punto che il respiro si spezza in gola. Gli occhi sbattono proprio quando si vorrebbero aperti per cogliere l'istante infinitesimale della canna che sputa il proiettile, per intuirne almeno la direzione. Ma non si vede niente, neanche la scia. Dalla bocca di fuoco che i soldati hanno alzato di 55 gradi e puntato verso l'orizzonte a Sud educano solo due sbuffi di fumo grigio. Uno a destra, l'altro a sinistra. L'artigliere capo ha dato il via con una frase inaspettata. Prima ha gridato "Pront!", e gli uomini che trafficavano con manovelle, volani, tele e molle si sono allontanati di quattro passi, lasciando da solo il servente addetto alla leva di sparare, appollaiato come un regista su un sedile di ferro. "Pront!", hanno risposto in coro. A quel punto il capo ha gridato più forte: "Trecentotrentatré!", ed ecco la sintonia del duetto e l'urto sincrono dei cannoni. Una inastata sui timpani, un boato senza eco perché nel campo d'erba limaccolosa dove sono stati piazzati due FH70, a ottanta metri l'uno dall'altro, non c'è ostacolo contro cui l'onda sonora possa rimbalzare. La prima doppietta di colpi è andata. "333" è il segnale in codice per indicare che bisogna sparare nello stesso momento. La missione prevede un secondo round di fuoco (il Target da distruggere con 4 proiettili è un deposito di blindati nella zona occupata dai russi) poi gli artiglieri ucraini spariranno nella selva con la stessa velocità con cui sono apparsi. "Da ora abbiamo 15 minuti prima che i russi ci individuino tramite le frequenze radio e ci bombardino", spiega il vice comandante della brigata dietro il furgone delle munizioni. L'intelligence ha fornito le coordinate esatte del deposito, oggi è più facile. "Quando invece non le abbiamo, dobbiamo aggiustare la mira usando le indicazioni trasmesse in tempo reale dai droni e capita di dover sparare anche una ventina di volte prima di centrare il bersaglio". Il fronte è a meno di dieci chilometri. Sono da poco passate le tre del pomeriggio che in Ucraina, a dicembre, è come dire frimbrunire o quasi. Non nevica più, ma il termometro resta a -3. Le unità tattiche che hanno a disposizione i sistemi d'arma occidentali si muovono nell'ombra, non possono mai stare ferme. Conoscere la posizione è un'informazione che, per i generali russi, vale oro. L'unità sa usare in modo ottimale i sei obici da 155 millimetri forniti dall'esercito italiano, capaci di sbriciare un palazzo a 24 chilometri di distanza. È artiglieria pesante da campagna. Raggiungono poi una gittata di 40 chilometri se ci mettono dentro gli Excalibur, i micidiali proiettili a guida satellitare inviati dal Pentagono attivando un'apparecchiatura portatile che sta in due valigie. I cannoni già in dotazione agli Alpini e trasferiti in Ucraina a maggio si riconoscono per due particolari: gli pneumatici su cui si muovono (di fabbricazione italiana) e i trattori che li trascinano nella radura (veco modello Astra, hanno le targhe dell'esercito italiano e dei pannelli di istruzione scritti nella nostra lingua. "Funzionano meglio degli altri", spiega l'autista. "Quando il terreno è troppo bagnato, riduco la pressione delle gomme premendo un pulsante in cabina. È una possibilità che altri camion non hanno. Trasporto fino a 52 proiettili da 155 millimetri". I sei obici FH70 di quest'unità di artiglieria in prima linea, sono arrivati la scorsa estate. "Trecentotrentatré!". La botta, seguita dal sibilo del proiettile che si allontana fendendo l'aria tersa del cielo d'Ucraina. Il secondo sparare avviene 48 secondi dopo il primo. Tanto ci hanno messo a sciancare, preparare, ricaricare. Il capo artiglieria lancia un fischio da pastore. "Forza, torniamo indietro!". I soldati tolgono gli appoggi di ferro, girano la canna, spengono il motore del Maggione. Ora la sabbia della clessidra è esaurita. Nessuno ha intenzione di sapere se i russi hanno capito da dove sono stati attaccati. Agganciati agli Astra (veco italiani), i due FH70, solcano il fango e scompaiono dietro una fila di ippocastani.

Position BRAVO – Posto di Osservazione
 Scopo: Addestrare all'uso degli strumenti di base di osservazione topografica.
 Personale della D.E.: 1 Direttore di Prova, 4 assistenti di linea.
 Tempo di prova: 20 min compressi.
 Materiali: Foglio di prova con carta topografica IGM serie 25 scala 1:25000, coordinatometro appaltatore, bussola, barometro con reticolo strometrico.
 Briefing esplicativo: a cura del Direttore di Prova.
 Eseecuzione della prova: Ciascuna squadra assiste al briefing esplicativo per poi posizionarsi nella piazzola assegnata per l'osservazione, con la supervisione dell'istruttore assegnato l'osservazione dell'ala assegnata e compila il foglio di prova per poi consegnarlo all'istruttore.
 Valutazione: Impiego e protezione nell'agendamento della tecnica di osservazione e nel coordinamento di squadra: uso del barometro, uso della bussola, lettura della carta, stima della distanza, determinazione coordinate



Mi accomiando dai nostri lettori, amici e sostenitori, formulando a tutti voi i miei ultimi auspici di pace e serenità in famiglia per queste Festività, con un cordiale arrivederci al 2023 ! Ed un ultimo pensiero di gratitudine e riconoscimento va a tutti coloro civili e militari che, in balia di una guerra disumana, ogni giorno devono affrontare le difficoltà e vicissitudini mettendo a rischio la propria vita per garantire e proteggere la propria famiglia, i propri valori e la propria patria!

Un cordiale saluto dal Presidente Pietro Negroni.

La Sezione ANGET di Milano ha fornito lo staff di supporto (Guida, prove e Capo Maglia Radio) con 4 operatori (Tedoldi, Corsini, Laneri e Negroni). Dopo un anno si replica la collaborazione ANGET UNUCI 1 Giornata Addestrativa del 7 Dicembre 2022 San Amrogio, seguito dai campi estivi UNA ACIES del Giugno Luglio 2021 per le Scuole Militari NUNZIATELLA di Napoli e TEULIE' di Milano. Il nostro GRAZIE all'Alpino ADRIANO, custode della Baia ANA di Tregasio, base della Capo Maglia Radio, per la usuale ospitalità e per il servizio ristorazione offerto nel nido delle aquile per lupi affamati. Un caro saluto ed un arrivederci ai partner Unuci Lombardi!

"Excursus" Attività Sezione e Partnership

01/10/2022 Cimitero degli Eroi. Aquileia



Il socio Gianni Tedoldi ci ha reso partecipi della visita da lui fatta al Cimitero degli Eroi di Aquileia inviandoci alcune foto.

Questo cimitero militare raccoglie le spoglie dei caduti della 1^a Guerra Mondiale.



14/10/2022 Festa delle Trasmissioni presso la Caserma Santa Barbara.



La Bandiera della nostra Sezione portata dall'alfiere Corsini, scortata dal drappello Varotto, Malingambi, Tedoldi, Distefano, e guidata dal Presidente Negroni ha presenziato alla manifestazione della Festa dell'Arma delle Trasmissioni che si è svolta nella Caserma Santa Barbara

di Milano.

15/10/2022 Assoarma.

Si è svolta la sfilata delle Associazioni militari, organizzata da Assoarma di Milano, che partendo dal Castello Sforzesco, ha percorso via Dante, Piazza del Duomo, attraversata la Galleria e fermandosi in Piazza della Scala dove è



stata posta la corona sotto la lapide dei Caduti che si trova sulla facciata del Comune di Milano, sede del Sindaco.



Questa manifestazione ha avuto un particolare significato perché coincide questo mese di ottobre con la chiusura delle commemorazioni svolte in onore al Centenario del viaggio



della salma del Milite Ignoto.



22-23/10/2022 Militalia a Novegro

Non solo esposizione di radio o apparecchiature militari appartenenti all'Arma del Genio, ma anche nozioni storiche legate a quella area della cultura o meglio cono-



scenza di come e quando sono avvenuti fatti che hanno fissato la storia della società in senso lato.

Il nostro socio prof. Gian Luca Tirloni, scrittore storico militare, ha presenta-

to il suo libro 'Storie di guerra', analizzando episodi che vanno dal 1943 al 1945, anni difficili per quelli che li hanno vissuti, ma periodi di complessa descrizione e trasparente narrazione da parte di tutti gli storici che si sono in questo cimentati.

Un grazie all'autore del libro che ha accettato il nostro invito a presentare il suo lavoro a noi presenti e al pubblico di Militalia.



7 Dicembre 2022 [Esercitazione topografica per la Scuola Militare Teuliè nelle Valli Pegorino e Cantalupo](#)

13 Dicembre 2022 [Brindisi e scambio di auguri natalizi in sede associativa](#)

La Presidenza ed il Consiglio

augurano a tutti i Soci e gli Amici dell'ANGET
Serene Festività Natalizie e l'auspicio di un
2023 che possa soddisfare le aspettative di
ognuno.



BUON NATALE 2022 e BUON ANNO 2023

"Excursus" Attività Sezione e Partnership

30 /11/2022 Cena di Santa Barbara Dopo 2 anni di fermo dovuto alla pandemia, quest'anno grazie all'ospitalità del 1° Rgt. Trasmissioni ci siamo ritrovati per la tradizionale cena sociale annuale di Santa Barbara c/o la Caserma omonima di Ple. Perrucchetti di Milano. I Mag-



giori V. Buccheri, M. Jurich, L. Luciani, del 1° Rgt. Trasmissioni hanno condiviso con tutti noi le fasi della serata: la presentazione delle attività dell'anno da parte del



Presidente P. Negroni, la cena di tutti i commensali, l'assegnazione di attestati a coloro che si sono distinti nelle varie



attività proposte dell'associazione quali:

supporto a gare di carattere militare, addestramento all'utilizzo delle radio per collegamenti, addestramento all'utilizzo di carte topografiche, supporto all'Ospedale Militare durante le vaccinazioni anti-covid, ottimizzazione della stazione radio militare del 1° Rgt Trasmissioni I22MIL .



P. Negroni

A. Bellatorre



A. e G. Tedoldi



L. Varotto



S. Brambillasca



Un qualcosa di Noi.....
che si vuol condividere con Voi.....

22 settembre 2022.

Il 1° Cap.(t)(c.a., cpl) Giovanni Tedoldi con la moglie Marina hanno festeggiato la figlia Letizia nel giorno della sua Laurea in Fisica presso l'Università di Milano-Bicocca, conseguendo il voto di 100/110. **Tanti auguri alla neo-laureata e Complimenti ai suoi genitori.**



R. Corsini Magg. Jurich

E per concludere il brindisi con il taglio della torta con lo stemma della nostra Associazione



Grd. A.F. Diocesano Magg. Jurich



L. Di Perna



G. Chemolli



Un aiuto alla tua Sezione è sempre ben accetto, se hai un po' di tempo da dedicare ci sono molteplici attività ed occasioni per poter dare una mano a chi già sta operando. Ti aspettiamo!



QUOTA ASSOCIATIVA PER RINNOVI E ISCRIZIONI 2023
Ricordiamo che la quota annua di **35,00 €** può essere versata *tramite bollettino postale* sul C/C n°. **001048208217** intestato a:
Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia - ANGET Sez. Prov. MI
Via Vincenzo Monti 59 - 20145 MILANO
o *tramite bonifico bancario* sul ns.
C/C: IBAN: **IT21D0760101600001048208217**
Conto n°: **001048208217** CAB: **01600** ABI: **07601** CIN: **D**

AMARCORD.....

2 ottobre 2022,
una domenica particolare
G.Tedoldi



Conversando con il Generale di Divisione Giovanni Fantasia, socio della nostra sezione, gli dico che ho prestato il Servizio di Prima Nomina presso il 107° Battaglione Trasmissioni Predil. Egli mi informa che ne è stato l'ultimo comandante e che esiste un'associazione che annualmente organizza il raduno presso la Caserma G.B. Berghinz in Udine, all'epoca sede del reparto. Mi propone di parteciparvi e accetto volentieri.

Si iscrivono anche mia moglie e una coppia nostra amica. Partiamo il giorno precedente l'evento

per visitare le città di Grado e di Aquileia. Di quest'ultima, da segnalare la cattedrale, le rovine romane



ed il Cimitero Militare.

DOMENICA 2 OTTOBRE Ritornare nella caserma quarantadue anni dopo dove si è prestato servizio è un avvenimento che suscita vari sentimenti. La visita inizia con il raduno all'ingresso. Gli edifici non hanno subito modifiche di rilievo, solo l'accesso carraio è diverso, più funzionale. Mia moglie si accorge che sono emozionato, mi rivolge domande.



Si affacciano i ricordi e inizio a raccontare: il battaglione, l'inquadramento per compagnie, il controllo della guardia montante, il servizio di ufficiale di picchetto, la Piazza d'Armi occupata dagli automezzi e dai gruppi elettrogeni allineati e pronti per l'esercitazione del giorno successivo.

Inizia la cerimonia dell'alzabandiera al termine della quale, dopo il saluto del Comandante, visitiamo la Sala Museale del 3° Reggimento Genio Guastatori, attuale reparto di stanza alla Berghinz.



Il museo è molto interessante, ben organizzato e raccoglie molti materiali dell'Arma del Genio (vedere reportdifesa.it).

Il cicerone, con professionalità e entusiasmo, illustra il tema di ogni sala e l'impiego dei materiali. Terminata la visita, la giornata prosegue nel Museo Diocesano di Udine ricco di quadri importanti e nel centro della città. Ci si ritrova presso un ristorante dove ad attenderci ci sono altri colleghi. Il luogo offre l'occasione ideale per parlare con tranquillità e per ristabilire le relazioni che il trascorrere del tempo e le situazioni di ognuno spesso interrompono.

G.Tedoldi



NON SONO PIU' CON NOI



Il 18 settembre 2022 si è congedato da tutti noi il Socio Gen. Guido Tramaglini, lasciando un grande ricordo per la sua lunga presenza nell'Associazione.



La Sezione di Milano ,

ricordandolo con affetto

1933 - 2022

porge sentite condoglianze alla famiglia.

R.I.P.



AVVISO:

La Sezione Anget di Milano rimarrà chiusa per le festività natalizie dal 14/12/2022 al 09/01/2023. La riapertura e ripresa delle attività è pianificata per il secondo martedì di gennaio.

Buon Natale ai Soci e a tutti gli Amici dell' Anget.

Foglio informativo ad uso interno della sezione ANGET di Milano -
Disegni ed impaginazione : L. Di Perna.

Hanno collaborato Pietro Negroni, Giovanni Tedoldi, L. Di Perna.
Gli articoli e le opinioni espresse impegnano esclusivamente gli autori.